CAMERA DI COMMERCIO
DEL SUD EST SICILIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE

N. 4 DEL 16 GENNAIO 2023

OGGETTO: Proposta Preventivo Economico anno 2023.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, di nomina del Commissario Straordinario della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa (rectius Camera di Commercio del Sud Est Sicilia) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione;

VISTO il verbale di insediamento del 12 gennaio 2023;

VISTA la Legge 29.12.1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15.2.2010, n. 23 e dal Decreto Legislativo 25.11.2016, n. 219;

Vista la Legge Regionale 2.3.2010, n. 4 e il successivo Decreto del Presidente della Regione 5.8.2010, n. 17;

VISTO il D.P.R. 2.11.2005, n. 254, contenente il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;

Visto l'art. 56 della L.R. 8.2.2007, n. 2, con il quale viene esteso il citato decreto n. 254/2005 alle Camere di Commercio della Sicilia;

PREMESSO che la proposta del Preventivo Economico 2022, ai sensi del D.P.R. 254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", è stata predisposta, secondo lo schema "A" allegato al decreto medesimo, ripartendo le risorse disponibili all'interno delle quattro Funzioni Istituzionali che caratterizzano ciascuna Camera di Commercio e redatta in termini economici, non già finanziari;

RICHIAMATO il D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", al fine "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*", ha stabilito, tra l'altro, all'art. 24, la data del 31 dicembre quale termine per l'approvazione del bilancio preventivo e all'articolo 16, l'emanazione di un decreto, a sua volta, "*...destinato a stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria*...";

ATTESO che, in attuazione di tale ultimo articolo, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante ad oggetto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", così come esplicato nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo economico, recante ad oggetto "*Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 - istruzioni*

Originale firmato depositato in Segreteria in forma cartacea

applicative budget economico delle amministrazioni in contabilità economica", ha statuito che, a partire dal 2014, il preventivo economico, oltre che essere esposto secondo lo schema dell'allegato "A" al D.P.R. n. 254/2005, deve essere accompagnato dai documenti contabili qui di seguito elencati:

- budget economico annuale e budget economico pluriennale su base triennale, redatti secondo lo schema all'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, 27 marzo 2013;

- prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva, redatti in base al principio di cassa e non di competenza economica; articolato, quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013, aggregando le voci per "missioni" e "programmi", accompagnate dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of goverment) di II° livello, secondo i criteri individuati nel DPCM 12.12.2012 adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 31 maggio 2011, n° 91, ove per missioni deve intendersi le "*...funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*" e per "programmi...", gli "*...aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni...*";

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

POSTO che, in continuità con gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2023 la gestione dell'Ente è orientata al rigoroso e attento rispetto sia dei principi contabili che dei principi di contenimento della spesa disciplinati, questi ultimi, dall'art.1 - commi dal 590 al 602 - legge n. 160/2019 che ha abrogato le norme precedenti in materia di razionalizzazione della spesa e introdotto, a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa determinato dal valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi, nel triennio 2016 – 2018, e l'obbligo del versamento allo Stato di una somma pari a quanto versato nel 2018 maggiorato del 10%; a fronte di quanto esemplificato si potrebbero, comunque, concretizzare effetti positivi per il risultato economico in quanto la normativa che prevede il detto versamento a favore dello Stato, giusta sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14-09-2022, è stata dichiarata incostituzionale nei confronti delle Camere di Commercio per il triennio 2017-2018-2019 e , di conseguenza, l'obbligatorietà del detto adempimento è attualmente oggetto d'interlocuzione tra le istituzioni competenti;

VISTO l'art. 18 della citata Legge n. 580/1993, come per ultimo modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016;

VISTA la Relazione afferente il programma pluriennale di intervento per il periodo 2023-2027, contenente gli indirizzi generali dell'Ente, approvata dal Commissario con i poteri della Giunta Camerale con deliberazione n. 1 del 16 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 254/2005;

VISTA la deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n. 2 del 16 gennaio 2023, concernente la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.R. n. 254/2005;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, con il quale, in accoglimento della deliberazione del Consiglio Camerale n. 9 del 28 novembre 2019, è stato autorizzato l'incremento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020/2022, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della Legge n. 580/1993 e successive modificazioni, da destinare al finanziamento dei progetti approvati; tenuto conto che per il triennio 2023/2025 è

Originale firmato depositato in Segreteria in forma cartacea

in corso di definizione la procedura di autorizzazione dell'incremento del 20% del diritto annuale per i progetti "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica", "Formazione Lavoro" e "Turismo – Mirabilia";

TENUTO CONTO del comma 784 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, con il quale è stato previsto che le Camere di Commercio che presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario adottino programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere un aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento, programmi le cui misure devono essere ritenute idonee dal Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, su richiesta di Unioncamere nazionale, autorizza l'incremento del diritto annuale;

VISTA la delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Camerale n. 1 del 28/02/22, convalidata dal Consiglio con delibera n. 4 del 19/04/22, che ha approvato per il periodo 2022-2024 il programma di riequilibrio finanziario e la richiesta al MISE, tramite Unioncamere, di autorizzazione ad incrementare del 50% il diritto annuale per il periodo 2022-2024;

RITENUTO pertanto necessario prevedere in bilancio la maggiorazione del cinquanta per cento del diritto annuale anche per l'esercizio 2023, come già fatto in sede di approvazione dei preventivi di competenza dal 2018 al 2022 ;

RITENUTO condivisibile, cautelativamente, appostare tra i proventi una quota del diritto annuale, pari al cinquanta per cento della previsione di competenza, ridotta con una cifra nel Fondo svalutazione crediti, finalizzata a sostenere il programma pluriennale di riequilibrio del Bilancio camerale, fermo restando l'esito positivo della procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale;

PRESO ATTO che tra i Proventi, di cui all'Allegato A, il conto Diritto Annuale è di € 27.443.000,00 così composto : € 14.016.515,20 in quanto previsione del tributo secondo la normativa vigente interessata dalla riduzione del cinquanta per cento rispetto al 2014; a detrarre € 28.000,00 per restituzioni di diritto annuale ; € 2.100.000,00 per sanzioni su diritto annuale ; € 48.000,00 per interessi; € 3.233.484,80 in quanto incremento del 20% per la realizzazione dei progetti in corso per il triennio 202/2025 ; € 7.000.000,00, rappresentativi dell'incremento del cinquanta per cento consentito dall'art. 1, comma 784, della Legge n. 205/2017 di cui è stato avviato l'iter amministrativo di autorizzazione, a cui si sommano le sanzioni per € 1.050.000,00 e gli interessi per € 23.000,00;

PRESO ATTO, inoltre, che tra gli Oneri, di cui all'Allegato A il conto Accantonamenti ed Ammortamenti è di € 16.448.932,32 così composto riguardo gli accantonamenti : € 9.049.371,95 accantonati per svalutazione del diritto annuale ordinario; € 1.809.874,39 accantonati per svalutazione dell'incremento del 20% del diritto annuale ; € 4.524.685,98 accantonati per svalutazione dell'incremento del 50% del diritto annuale; € 443.850,00 per contributo sulle economie realizzate sui consumi intermedi ex art. 1, comma 594, legge 160/2019 ; gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad € 621.150,00 ;

PRESO ATTO, infine, che la previsione del conto "personale", limitatamente agli oneri previdenziali, è composta per € 10.250.000,00 dal costo delle pensioni per l'anno 2023 e per € 3.548.314,02 dalla contropartita scaturente dalla differenza tra il maggiore provento generato dal 50% dell'incremento del diritto annuale e il maggiore importo da svalutazione, determinando così in bilancio la neutralità dell'incremento richiesto in caso di mancata autorizzazione; di

contro, in caso di autorizzazione, il disavanzo esposto nel preventivo diminuirebbe del corrispondente importo;

RITENUTA la necessità, a fronte della grave crisi economica, di garantire un piano di interventi che sia in linea con i contenuti della Relazione previsionale e programmatica e che assicuri un sostegno significativo al sistema delle imprese del comprensorio di competenza della Camera di Commercio ;

VISTA la proposta del Preventivo economico per l'anno 2023, predisposta secondo le citate disposizioni e ripartendo le risorse disponibili all'interno delle quattro funzioni istituzionali che caratterizzano ciascuna Camera di Commercio;

VISTA la struttura finanziaria della Camera, ed in particolare la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità di cassa, l'ammontare e l'articolazione dei crediti e dei debiti, oltre alla previsione del preconsuntivo 2022;

RILEVATO, per quanto sopra, che l'allegato A del preventivo per l'anno 2023, prevede i seguenti dati contabili:

Diritto Annuale	Euro	27.443.000,00
Diritti di Segreteria	Euro	5.239.000,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Euro	202.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	Euro	34.000,00
Totale Proventi correnti	Euro	32.918.000,00
Personale	Euro	18.577.503,96
Funzionamento	Euro	3.202.700,00
Interventi economici	Euro	1.528.064,56
Ammortamenti ed accantonamenti	Euro	16.448.932,32
Totale Oneri correnti	Euro	39.757.200,84
Risultato gestione corrente	- Euro	6.839.200,84
Proventi finanziari	Euro	0,00
Oneri finanziari	Euro	70.000,00
Risultato gestione finanziaria	- Euro	70.000,00
Disavanzo economico	- Euro	6.909.200,84
Piano degli Investimenti:		
Immobilizzazioni immateriali	Euro	0,00
Immobilizzazioni materiali	Euro	200.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	
Totale Investimenti	Euro	200.000,00

Originale firmato depositato in Segreteria in forma cartacea

PRESO ATTO che il disavanzo d'esercizio, discendente dalla differenza tra Proventi ed Oneri, pari ad € 6.909.200,84, può trovare copertura finanziaria negli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2 del citato D.P.R. n. 254/2005;

VISTI, inoltre, i seguenti allegati discendenti dall'applicazione del Decreto Ministeriale 27.3.2013: budget economico pluriennale, budget economico annuale, nei quali i valori del citato allegato A sono riclassificati secondo le indicazioni ministeriali e previsti in un arco triennale, prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, secondo la rielaborazione ministeriale, e piano degli indicatori e dei risultati;

RILEVATO, infine, che al piano degli investimenti per l'anno 2023, pari complessivamente ad € 200.000,00 si può fare fronte con mezzi propri della Camera, alla luce della quantità e qualità della consistenza del patrimonio della Camera;

PRESO ATTO che occorre predisporre la relazione al preventivo, di cui all'art. 7 del predetto D.P.R. 254/2005, nella quale sono riportate le informazioni concernenti la predisposizione del preventivo;

D E L I B E R A

1. di proporre il Preventivo economico per l'esercizio 2023, redatto in conformità all'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo il documento contabile Allegato A **(Allegato n. 1)** dello stesso decreto, che consta dei seguenti documenti:
   - budget economico pluriennale **(Allegato n. 2)**;
   - budget economico annuale **(Allegato n. 3)**;
   - prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva **(Allegato n. 4);**
   - piano degli indicatori e dei risultati di bilancio **(Allegato n. 5)**;
2. di approvare la relazione di accompagnamento al predetto documento contabile, secondo l'art. 7 del citato D.P.R. n. 254/2005, anch'essa allegata al presente provvedimento **(Allegato n. 6)**;
3. di trasmettere i citati documenti contabili al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 4 della L. R. n. 4/2010 e dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005, per l'acquisizione del prescritto parere;
4. di sottoporre successivamente il predetto documento contabile per la relativa approvazione al Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio, in virtù dei poteri attribuiti con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023;
5. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione primo livello "Provvedimenti", sottosezione secondo livello "Provvedimenti organi di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Camerale".

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Rosario Condorelli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Antonino Belcuore

Originale firmato depositato in Segreteria in forma cartacea